



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA (>)

- 1.1 Identificatore del prodotto:** ALMADA F
Fungicida - Granuli disperdibili in acqua (WG)
Contiene 60,0% (w/w) di Folpet e 11,3% (w/w) di Dimetomorf
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti: Fungicida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
Ascenza Agro, S.A.
Avenida do Rio Tejo, Herdade das Praias
2910-440 Setúbal - Setúbal - Portugal
Tel.: +351265710100 -
Fax: +351265710105
agroseguranca@ascenza.com
<http://www.ascenza.com>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Tel. (24h): +39 02 66101029 CAV Niguarda-Milano

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Acute Tox. 4: Tossicità acuta per inalazione, Categoria 4, H332
Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410
Carc. 2: Cancerogenicità, Categoria 1C, H351
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H332 - Nocivo se inalato
H351 - Sospettato di provocare il cancro
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini
P260: Non respirare gli aerosol
P262: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti
P273: Non disperdere nell'ambiente
P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico
P501: Smaltire il contenuto/il recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti (D.Lgs. 25/2010)



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Informazioni supplementari:

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia non trattata di 20 m, incluse le strisce vegetate, dalle acque di superficie. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Folpet (ISO)

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (➤)

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6 Index: 613-045-00-1 REACH (i)	Folpet (ISO) ¹ ATP ATP01	60,0 %
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H332; Aquatic Acute 1: H400; Carc. 2: H351; Eye Irrit. 2: H319; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	
CAS: 110488-70-5 EC: 404-200-2 Index: 613-102-00-0 REACH (i)	Dimetomorf ¹ Autoclassificata	11,3 %
	Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 2: H411	
CAS: -- EC: -- Index: -- REACH Non disponibile	Alkilnaftalene solfonato, sale sodico ¹ Autoclassificata	1 - <2,5 %
	Regolamento 1272/2008 Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315 - Attenzione	

¹ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830

(i) Sostanza registrata con l'Art15 (1) del Regolamento (EC) No 1907/2006.

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8. 11, 12, 15 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
	Acuto	Cronico
Folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	10	10

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

(associato ai principi attivi):

(Folpet):

Ingestione - disturbi gastrointestinali: nausea, vomito, diarrea e dolore addominale, coliche, ipotermia, irritabilità, oliguria con glicosuria, ematuria, ipotensione con impulso irregolare, cianosi lieve;

Inalazione - disturbi respiratori, tosse, dispnea, aumento delle secrezioni; Contatto - irritazione di gli occhi, la pelle e la mucosa, allergia cutanea. (Dimetomorf):

Ingestione - disturbo gastrointestinale: nausea, vomito, diarrea, dolore addominale; mal di testa; febbre.

Inalazione - irritante per le vie respiratorie sistema; tosse, dispnea, rinite, aumento delle secrezioni mucose.

Contatto - irritazione degli occhi, pelle e mucose; irrigazione degli occhi, congiuntivite; dermatite da contatto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Fornire assistenza e trattamento sintomatico. In caso di ingestione indurre il vomito o fornire lavaggi gastrici, evitando l'aspirazione o la somministrazione di carbone attivo o lassativo salino (tipo: sodio o magnesio solfato o simile). Non esiste un antidoto specifico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. **NON SI CONSIGLIA** l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione bleve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.



SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento. Vedere paragrafi 8 e 13.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Tempo massimo: 24 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

Non rilevante

DNEL (Popolazione):

Non rilevante

PNEC:

Non rilevante

8.2 Controlli dell'esposizione:



A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro





SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.



Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle		EN 149:2001+A1:2009 EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.

C.- Protezione specifica delle mani.





Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica		EN 374-1:2003 EN 374-3:2003/AC:2006 EN 420:2003+A1:2009	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.



D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale		EN 166:2001 EN 167:2001 EN 168:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici		EN 13034:2005+A1:2009 EN 168:2001 EN ISO 13982-1:2004/A1:2010 EN ISO 6529:2001 EN ISO 6530:2005 EN 464:1994	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro rischi chimici		EN ISO 20345:2011 EN 13832-1:2006	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 0 % peso



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Densità di C.O.V. a 20 °C:	0 kg/m ³ (0 g/L)
Numero di carboni medio:	Non rilevante
Peso molecolare medio:	Non rilevante

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Solido
Aspetto:	Granuloso
Colore:	Marrone
Odore:	Incharacteristic
Soglia olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 50 °C:	Non rilevante *
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	Non rilevante *
Densità relativa a 20 °C:	0,71
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	4,5
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
Infiammabilità:	Non infiammabile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoignizione:	312 - 314 ° C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *
Esplosività:	
Limite inferiore di esplosività:	Non rilevante *
Limite superiore di esplosività:	Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Tensione superficiale a 20 °C:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B.- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C.- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D.- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

- Cancerogenicità: L'esposizione a tale prodotto può causare cancro. Per ulteriori informazioni su possibili effetti specifici sulla salute vedere il paragrafo 2.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Effetti di sensibilizzazione:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Tossicità acuta:

Acuta LD50 Orale: >2000 mg / kg b.w. (ratti) (*)
Tossicità dermica LD50:> 2000 mg / kg b.w. (ratti) (*)
Acuta per via inalatoria LC50 (4h):> 1.89 mg/l di aria (ratti) (Folpet); >4.24 mg/l di aria (Dimetomorf)

Effetti acuti:

Corrosione / irritazione cutanea: Non irritante (*)
Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi: Irritante
Sensibilizzazione respiratoria: Nessuna informazione disponibile
Sensibilizzazione cutanea: sensibilizzante della pelle (Folpet); Non un sensibilizzatore cutaneo (Dimetomorf)

Effetti cronici (Folpet):

Tossicità a dose ripetuta: non dimostrata
Cancerogenicità: Probabile
Mutagenesi: Non osservata
Tossicità per la riproduzione: non dimostrata

Effetti cronici (Dimetomorf):

Tossicità a dose ripetuta: non dimostrata
Cancerogenicità: Non osservata
Mutagenicità: Non osservata
Tossicità per la riproduzione: Non osservata

(*) Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	DL50 orale	>2000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	1,89 mg/L (4 h) (ATEi)	Ratto
Dimetomorf CAS: 110488-70-5 EC: 404-200-2	DL50 orale	3900 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	>4,24 mg/L (4 h)	Ratto
Alkylinaphthalene sulphonate, sodium salt CAS: -- EC: --	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	Non rilevante	

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Stima della tossicità acuta (ATE mix):

ATE mix		Componenti di tossicità ignota
Orale	>2000 mg/kg (Metodo di calcolo)	Non applicabile
Cutanea	>2000 mg/kg (Metodo di calcolo)	Non applicabile
Inalazione	2,4 mg/L (4 h) (Metodo di calcolo)	0 %

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	CL50	0,070 mg/L (96h)	Trute	Pesce
	EC50	0,68 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	>10 mg/L (72h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
Dimetomorf CAS: 110488-70-5 EC: 404-200-2	CL50	3,4 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	>10,6 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	29,2 mg/L (72h)	Scenedesmus subspicatus	Alga

Tossicità acuta (ALMADA F):

Pesce CL50 acuta (96 h): NA
invertebrati acquatici EC50 acuta (48h): 0.56 mg/l (Daphnia magna)
Alghe acuta CrE50 (72 h): 38.9 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata)
Uccelli acuta LD50 Orale: NA
Bee LD50 orale (48h): >154.07 mg/ ape
Contatto Bee LD50 (48h): >166.67 mg/ ape
piante acquatiche CE50 (14 d): NA

Tossicità cronica (Folpet):

Pesce croniche NOEC: NA
invertebrati acquatici NOEC cronica: NA
Le alghe NOEC cronica: NA

Tossicità cronica (Dimetomorf):

Pesce NOEC cronica (60 d): 0.056 mg/l (trota arcobaleno)
invertebrati acquatici NOEC cronica (21 d): 0.005 mg/l (Daphnia magna)
Alghe croniche NOEC (96 h): 9.8 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità:

- Terreno:

(Folpet): Non persistente nel suolo. Tipico e Lab DT50: 4,7 d; Campo DT50: 3 d.
(Dimetomorf): Moderatamente persistente nel suolo. DT50 tipico: 57 d; Lab DT50: 56,7 d; Campo DT50: 44 d.

- Acqua:

(Folpet): degradazione chimica rapida nei sistemi di sedimentazione dell'acqua, DT50: 0.02 d. Rapido degrado chimico solo in fase acqua, DT50: 0,02 d. Facilmente biodegradabile.
(Dimetomorf): degradazione chimica moderatamente rapida nei sistemi di sedimentazione dell'acqua, DT50: 38 d. Degradazione chimica moderatamente veloce in fase solo acqua, DT50: 10 d.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	BCF	56
	Log POW	
	Potenziale	Basso

(Dimetomorf): basso potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Folpet (ISO) CAS: 133-07-3 EC: 205-088-6	Koc	22	Henry	7,883E-3 Pa·m ³ /mol
	Conclusioni	Molto alto	Terreno asciutto	No
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	No

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

(Dimetomorf): bassa o media mobilità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP4 Irritante, HP6 Tossicità acuta, HP13 Sensibilizzante, HP7 Cancerogeno

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (➤)

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2019 e RID 2019:



- 14.1 Numero ONU:** UN3077
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Folpet (ISO))
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
- Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 274, 335, 375, 601
- Tunnel restrizione codice: Non rilevante
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 5 kg
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 38-16:



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua) (>)



14.1 Numero ONU:	UN3077
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Folpet (ISO))
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
Etichette:	9
14.4 Gruppo di imballaggio:	III
14.5 Pericoloso per l'ambiente:	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Disposizioni speciali:	335, 966, 274, 967, 969
Codici EmS:	F-A, S-F
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
LQ:	5 kg
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2019:



14.1 Numero ONU:	UN3077
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (Folpet (ISO))
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
Etichette:	9
14.4 Gruppo di imballaggio:	III
14.5 Pericoloso per l'ambiente:	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento (CE) n. 528/2012: contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato. Contiene Folpet (ISO).

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Folpet (ISO) (Tipo di prodotto 6, 7, 9)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non rilevante

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

Altre informazioni:

Seveso III Categoria: E1
REGISTRAZIONE DEL MINISTERO DELLA SALUTE 16410 DEL 24/05/2019

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (➤)

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H319: Provoca grave irritazione oculare
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
H351: Sospettato di provocare il cancro
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H332: Nocivo se inalato

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

Procedura di classificazione:

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo
Skin Sens. 1: Metodo di calcolo
Carc. 2: Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1: Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3: Metodo di calcolo
Acute Tox. 4: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua) (>)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Altre informazioni:

Revisione dei contenuti: I paragrafi contrassegnati con il simbolo (>) sono stati modificati rispetto alla precedente versione.

Cod.: PF-663-C (ALMADA F)

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -